



Sindacato Autonomo

Segreteria di Coordinamento



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI
CREDITO ENTI ASSIMILATI

www.silceagruppointesa.org

info@silceagruppointesa.org

Rif.39/06

DLGS n.252/2005: riforma del TFR dal 1/1/2007

Aziende Private sopra i 50 dipendenti

La nostra Organizzazione ritiene opportuno fare chiarezza riguardo l'argomento in epigrafe anche a seguito del comunicato intranet aziendale del 20 dicembre u.s.(attinente esclusivamente alla variazione volontaria di quanti già versano una quota del proprio T.F.R.) che ha ingenerato più di una perplessità tra i colleghi.

A riguardo riteniamo opportuno riproporre il ns. comunicato già stilato in data 24 ottobre u.s. che illustra la nuova normativa in forma chiara e schematica.

“

TFR già maturato

Non cambia nulla. Il suo importo viene rivalutato annualmente secondo i criteri stabiliti per legge (un tasso di rivalutazione pari al 75% dell'inflazione più 1,50% fisso) e resta nelle mani del datore di lavoro.

TFR maturando

Il calcolo per la determinazione del TFR resta invariato ed è dato da una somma pari alla retribuzione annua lorda divisa 13,5.

La riforma scatterà da 1° gennaio 2007

Silenzio - Assenso

Ci sono 6 mesi di tempo, a partire dal 1° genn. 2007, per comunicare al datore di lavoro di voler trasferire il proprio TFR maturando all'INPS ovvero di destinarlo in tutto o soltanto in parte a un fondo pensione negoziale (di categoria o aziendale), fondo aperto, ovvero fondo Assicurativo con piano previdenziale.

Se non si comunica nulla, significherà che si è dato il proprio assenso a voler trasferire il TFR maturando nel fondo pensioni.

Anticipo del TFR

Il lavoratore conserva il diritto ad ottenere l'anticipo sul TFR dal datore di lavoro anche se il TFR maturando finisce nelle casse dell'INPS per le motivazioni già previste (acquisto prima casa, spese mediche ecc.).

Rendimento dei Fondi

I fondi non offrono rendimenti certi (investimenti in azioni e obbligazioni) e in taluni casi (vedi fondo Comit) sono risultati negativi

Nel settore bancario, dove non esiste un Fondo di categoria come ad esempio per i Chimici ed i Metalmeccanici, i diversi fondi aziendali dovranno eventualmente adeguare le loro gestioni per accogliere le quote di TFR maturande a loro destinate.

Il Silcea, che a suo tempo aveva predisposto un fac-simile da indirizzare al datore di lavoro per coloro che volevano mantenere il sistema di trattamento del TFR in atto senza destinarlo a forme pensionistiche complementari, riproporrà un fac-simile di lettera da ripresentare alla Banca, secondo i nuovi accordi, da gennaio 2007. “

La Segreteria

Milano, 28 dicembre 2006

Sala Sindacale Tel: 02/879.43099 Fax: 02/879.41763